



## VERBALE N.2

### GIUNTA CAMERALE

**DELIBERAZIONE N. 19 DEL 30 marzo 2016**

#### **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

L'anno **2016**, il giorno **30** del mese di **marzo** alle ore **09:00** nella sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Camerale con l'intervento dei Signori in appresso indicati:

PARIETTI ALFREDO	- PRESIDENTE
ALBANO MASSIMO	- in rappresentanza del settore Agricoltura
CELLA FILIPPO	- in rappresentanza del settore Industria
DALLADONNA PAOLA	- in rappresentanza del settore Commercio
MAINI MARIA LUISA	- in rappresentanza del settore Artigianato
NEGRI DANIEL	- in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese

Presiede la riunione il Rag. ALFREDO PARIETTI

Presenziano alla riunione i Revisori dei Conti: ANCESCHI LUIGI  
CARDINALI LORENZA  
VISCANTI VALENTINA

Hanno giustificato l'assenza:

Assiste come Segretario il Dr. ALESSANDRO SAGUATTI, Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza

Il Presidente invita il Segretario Generale ad illustrare l'argomento in oggetto.  
Il Segretario Generale ricorda che il D.lgs. 165/2001, che disciplina l'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, prevede che gli enti procedano periodicamente, con cadenza almeno triennale, alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche. Le variazioni delle dotazioni organiche sono approvate dall'organo di



vertice dell'Ente, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria.

In un'ottica di maggiore responsabilizzazione della dirigenza, l'art. 6 del D.lgs. 165/2011 prevede che il documento di programmazione ed i suoi aggiornamenti siano elaborati "su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti". Il Segretario Generale, sentito il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria e di Regolazione del Mercato, ha quindi predisposto il presente documento, tenuto conto dell'esigenza di garantire la funzionalità dell'Ente, di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi e di correlare gli obiettivi da raggiungere alle risorse umane necessarie, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e con i vincoli assunzionali di volta in volta vigenti.

Il Segretario Generale richiama il programma pluriennale per il triennio 2014 - 2106 approvato dal Consiglio con delibera n. 12 in data 31.10.2013 - da cui discendono le aree di intervento strategico contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016, ed in particolare:

- *il sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il posizionamento nel mercato interno* ove si collocano le priorità che tradizionalmente caratterizzano l'attività dell'Ente in rapporto alle specificità del territorio;
- *la regolazione e la tutela del mercato* - mediante il rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato (come richiesto dal Regolamento comunitario 765/2008), potenziando i controlli presso gli operatori economici per verificarne la conformità alle discipline di settore nonché il consolidamento ed il rafforzamento dell'attività di mediazione - *la semplificazione amministrativa ed e-government* attraverso la realizzazione di servizi a supporto delle imprese e degli utenti, la semplificazione degli adempimenti amministrativi anche mediante convenzioni con gli enti territoriali nonché un maggior utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche e l'implementazione di strumenti che consentano l'interoperabilità;
- *il sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale;*
- *lo sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati* in cui si colloca lo sviluppo della politica della trasparenza e dell'integrità, il miglioramento della qualità dei servizi e delle funzioni programmatiche e di controllo, l'efficientamento delle procedure interne.

La Relazione individua anche le linee alle quali uniformare l'attività dell'Ente, quali il consolidamento della presenza, del ruolo e dell'immagine della Camera di Commercio sul territorio come istituzione di riferimento sui temi economici, l'attivazione di servizi di supporto alle imprese, la maggior professionalizzazione degli addetti, l'attivazione di sinergie e collaborazioni con Università, Centri di Ricerca, Istituzioni locali ed associazioni imprenditoriali.

Il Segretario Generale ricorda che l'attuale dotazione organica, conseguente alla programmazione dei fabbisogni approvata con delibera n. 16 in data 20.01.2014, risulta di n. 59 unità a tempo indeterminato oltre al Segretario Generale e che i profili professionali appartenenti alle varie categorie, come evidenziati nello schema sottostante, sono stati approntati in modo da dare prevalenza alla flessibilità organizzativa nell'erogazione dei servizi per meglio rispondere alle richieste del mondo imprenditoriale:



Categoria	Dotazione posti a tempo pieno al 01.01.2016	Posti coperti al 01.01.2016	di cui a tempo parziale
Dirigenti	<b>SEGRETARIO GENERALE</b> <b>1 DIRIGENTE</b>	SEGRETARIO GENERALE 1 DIRIGENTE	
D	<b>12</b>	9	3
C	<b>40</b>	35	9
B	<b>6</b>	4	1
A	<b>0</b>	0	
Tot.	<b>60</b>	<b>50</b>	<b>13</b>

Attualmente risultano complessivamente vacanti 10 posti, di cui tre nella categoria D, cinque nella categoria C e due nella categoria B. Nel corso del 2016 si verificheranno ulteriori cessazioni dal servizio di una dipendente di categoria D ed una di categoria C. La ricognizione delle eccedenze di personale effettuata ha dato esito negativo, in quanto l'organico attuale è assolutamente indispensabile per garantire la continuità delle funzioni ed attività della Camera di commercio.

In caso di cessazione dal servizio di dipendenti assunti ai sensi della L. 68/1999, se dovuto, l'Ente garantirà il pieno rispetto della normativa sul collocamento obbligatorio, provvedendo ad assumere personale appartenente alle categorie protette.

Nel 2016 sono state programmate assunzioni a tempo determinato per complessivi 12 mesi/uomo di categoria B3 o, in alternativa, 9 mesi/uomo di categoria C, per far fronte ad esigenze temporanee ed eccezionali legate a picchi di attività o alla sostituzione di assenze di lunga durata del personale a tempo indeterminato. Per gli anni 2017-2018, in conseguenza del limite pari al 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009 disposto dall'art. 4, comma 102, della legge 12.11.2011 n. 183, si ritiene opportuno prevedere lo stesso numeri di mesi/uomo affinché si possa far fronte ad eventuali esigenze ad oggi imprevedute ed imprevedibili.

Il piano dei fabbisogni triennali ed annuale è contenuto nella proposta allegata al presente atto, che sarà trasmessa alle OO.SS. territoriali ed alle RSU.

#### LA GIUNTA

- udita l'esposizione del Segretario Generale;
- richiamato l'art. 39, comma 1, della legge 27.12.1997, n. 449, che dispone in merito alla programmazione triennale dei fabbisogni di personale nonché l'art. 35, comma 4, del D.lgs. 165/2001;
- visto altresì il comma 4-bis del citato art. 35, D.lgs. 165/2001, che attribuisce ai dirigenti un ruolo propositivo in ordine all'individuazione dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- visto il vigente Regolamento di Organizzazione, nonché il Regolamento per la disciplina dei concorsi e dello sviluppo del personale;
- richiamato il provvedimento relativo alla ricognizione delle eccedenze, approvato in questa stessa seduta;



- esaminata la proposta di piano dei fabbisogni di personale per l'anno 2016, elaborata dal Segretario Generale, sentito il Dirigente;
- esaminata altresì la proposta di piano triennale 2016-2018;
- richiamato il parere n. 162/2013 con il quale la Corte dei Conti del Veneto considera la procedura di mobilità per ricollocazione del personale iscritto negli elenchi di disponibilità, a seguito di determinazione di eccedenze o sovrannumero, da esperire prima della mobilità volontaria ex art. 30, d.lgs. 165/2001 che potrà essere attivata solo qualora non vi sia personale iscritto nei citati elenchi o non pervengano domande o non siano ancora stati implementati gli elenchi stessi;
- richiamata altresì la legge 7 agosto 2015, n. 124 - *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”* - nella quale figura la delega al Governo per l'adozione di un decreto legislativo volto alla riforma delle Camere di commercio che prevede, tra l'altro, l'obbligo dell'accorpamento sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese e la ridefinizione dei compiti e delle funzioni attribuite;
- ritenuto opportuno, in considerazione della situazione di incertezza relativa al futuro assetto delle Camere di commercio, procedere di volta in volta a valutare soluzioni percorribili - nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari - per garantire la funzionalità dell'Ente ed il perseguimento degli obiettivi di efficienza ed efficacia;
- preso atto che il presente provvedimento sarà oggetto di informazione alle RSU ed alle Organizzazioni Sindacali territoriali;
- visto lo statuto camerale approvato 1 giugno 2000 e successive modifiche ed integrazioni,

all'unanimità,

### **DELIBERA**

1. di confermare l'attuale dotazione organica;
2. di approvare il Programma dei fabbisogni di personale per il triennio 2016-2018 ed il Piano annuale del fabbisogno di personale per l'anno 2016, contenuti nel documento allegato quale parte integrante del presente provvedimento, prevedendo:
  - di non procedere alla sostituzione del personale non Dirigente che cesserà dal servizio, valutando di volta in volta le possibili razionalizzazioni ed individuando le soluzioni percorribili - compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari - affinché sia adeguatamente garantito il corretto svolgimento di tutte le funzioni ed attività dell'Ente;
  - di utilizzare, solo a fronte di situazioni di effettiva necessità, personale a tempo determinato nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102, della legge n. 183/2011 (50% del costo sostenuto allo stesso titolo nell'anno 2009);
3. di conferire mandato al Segretario Generale di provvedere all'attuazione del piano occupazionale;
4. di demandare ai singoli Piani annuali per gli anni 2017 e 2018 la determinazione in ordine all'acquisizione delle risorse umane, nel rispetto delle disposizioni legislative e dei vincoli assunzionali e finanziari;
5. di riservarsi di effettuare un'eventuale revisione della programmazione del fabbisogno di personale a seguito della definizione delle linee di riordino delle Camere di commercio;



Camera di Commercio  
Piacenza



6. di informare le RSU e le Organizzazioni Sindacali.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Alessandro Saguatti

IL PRESIDENTE  
Rag. Alfredo Parietti

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005 s.m.i.)

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016-2018  
E PIANO ANNUALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE  
ANNO 2016

*Riferimenti normativi.*

Il Programma triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001, definisce il quadro generale delle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente ed illustra le linee guida degli interventi e delle iniziative volte a garantire un'adeguata gestione dell'acquisizione delle risorse umane dall'esterno, al fine di assicurare l'ottimale funzionamento delle strutture organizzative e la realizzazione dei compiti istituzionali contenuti negli indirizzi degli organi politico-amministrativi.

La Camera di commercio di Piacenza ricade nel regime previsto dalle disposizioni di cui all'art. 14, comma 5, del D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito in legge 07.08.2012, n. 135. La norma in esame stabilisce nuove regole per le assunzioni a tempo indeterminato a decorrere dal 7 luglio 2012, ed in particolare:

- sino all'anno 2014, nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- per il 2015, nel limite del 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- dal 2016, nel limite del 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

I posti vacanti in organico possono comunque essere ricoperti mediante l'istituto della mobilità previsto dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001; qualora la mobilità, anche intercompartimentale, intercorra con altro Ente soggetto a specifici vincoli assunzionali non è soggetta ai limiti stabiliti dalle leggi sopra citate.

In ogni caso, prima di avviare una procedura concorsuale, le Pubbliche Amministrazioni devono attivare l'iter della mobilità, emanando un apposito bando; nel caso in cui la procedura abbia esito negativo le P.A. devono provvedere ad effettuare apposita comunicazione ai Centri per l'impiego nonché al Dipartimento della Funzione Pubblica (art. 34-bis D.lgs. 165/2001) al fine di verificare l'eventuale presenza nelle liste di mobilità di personale idoneo all'assunzione.

Nel corso del 2015 è stata emanata la legge n. 124/2015 – “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche*” - nella quale figura la delega al Governo per l'adozione di un decreto legislativo volto alla riforma delle Camere di commercio sulla scorta dei seguenti principi/criteri:

- determinazione del diritto annuale a carico delle imprese tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 28 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 mediante accorpamento di due o più camere di commercio; possibilità di mantenere la singola camera di commercio non accorpata sulla base di una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali iscritte o annotate nel registro delle imprese, salvaguardando la presenza di almeno una camera di commercio in ogni regione;
- ridefinizione dei compiti e delle funzioni, con particolare riguardo a quelle di pubblicità legale generale e di settore, di semplificazione amministrativa, di tutela del mercato,

limitando e individuando gli ambiti di attività nei quali svolgere la funzione di promozione del territorio e dell'economia locale, nonché attribuendo al sistema camerale specifiche competenze, anche delegate dallo Stato e dalle regioni, eliminando le duplicazioni con altre amministrazioni pubbliche, limitando le partecipazioni societarie a quelle necessarie per lo svolgimento delle funzioni istituzionali nonché per lo svolgimento di attività in regime di concorrenza, a tal fine esplicitando criteri specifici e vincolanti;

➤ riordino delle competenze relative alla tenuta e valorizzazione del registro delle imprese presso le camere di commercio, con particolare riguardo alle funzioni di promozione della trasparenza del mercato e di pubblicità legale delle imprese, garantendo la continuità operativa del sistema informativo nazionale e l'unitarietà di indirizzo applicativo e interpretativo attraverso il ruolo di coordinamento del Ministero dello sviluppo economico;

➤ definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni delle camere di commercio, in relazione a ciascuna funzione fondamentale, ai relativi servizi ed all'utilità prodotta per le imprese, nonché di un sistema di monitoraggio di cui il Ministero dello sviluppo economico si avvale per garantire il rispetto degli standard;

➤ introduzione di una disciplina transitoria che assicuri la sostenibilità finanziaria, anche con riguardo ai progetti in corso per la promozione dell'attività economica all'estero, e il mantenimento dei livelli occupazionali e che contempli poteri sostitutivi per garantire la completa attuazione del processo di riforma, anche mediante la nomina di commissari in caso di inadempienza da parte delle camere di commercio.

La previsione dell'emanazione del citato decreto legislativo, la consapevolezza dell'obbligo di accorparsi con altra Camera di commercio e uno scenario futuro ancora non definito impongono di valutare con estrema prudenza ogni scelta riguardante l'acquisizione di personale.

Alla luce delle considerazioni e degli elementi sopra esposti si conferma la dotazione organica attuale, pari a complessive 60 unità.

#### *Piano annuale del fabbisogno di personale.*

Il Piano annuale ha lo scopo di individuare il fabbisogno di personale necessario per garantire la funzionalità dell'Ente, di ottimizzare le risorse per il miglior funzionamento dei servizi e di correlare gli obiettivi da raggiungere alle risorse umane, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e con i vincoli assunzionali di volta in volta vigenti.

Il Piano relativo all'anno 2016, tenuto conto dello scenario incerto sopra evidenziato, è elaborato in funzione:

- degli obiettivi programmatici dell'Ente;
- degli obiettivi assegnati ai Dirigenti ed alle Unità Organizzative;
- del regolare funzionamento delle attività degli uffici;
- delle cessazioni dal servizio previste;
- delle esigenze di personale collegate a specifiche funzioni.

#### *Organico.*

Il personale, al 1° gennaio 2016, ammonta complessivamente a 50 unità, di cui 13 con contratto di lavoro a tempo parziale in misure differenziate (dal 70% al 90%).



La situazione attuale è la seguente:

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 01.01.2016	
		Totale	Di cui a tempo parziale
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti	1	1	0
D	12	9	3
C	40	35	9
B	6	4	1
A	0	0	0
Totale	60	50	13

Ai dipendenti a tempo indeterminato si aggiunge una previsione di 12 mesi/uomo di assunzioni a tempo determinato di categoria B3 o di 9 mesi/uomo di categoria C, cui sarà possibile attingere durante l'anno per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali. La previsione è contenuta nei limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102, della legge n. 183/2011 (50% del costo sostenuto allo stesso titolo nell'anno 2009).

*Obiettivi programmatici, strategici e cascading.*

Nel Programma pluriennale 2014-2016, approvato con delibera n. 12 in data 31.10.2013, il Consiglio traccia le priorità di intervento per il triennio, ponendo - nella Camera di commercio al servizio delle imprese - l'obiettivo da raggiungere attraverso il rafforzamento della mission centrale dell'Ente.

In coerenza con le linee di intervento 2014-2016, la Camera di Piacenza ha individuato gli obiettivi strategici da perseguire nel triennio che si possono sinteticamente riassumere come segue:

- rafforzare il sostegno all'economia locale con interventi mirati alla promozione del territorio (anche mediante il sostegno a progetti in campo infrastrutturale), dell'agroalimentare e dell'eno-gastronomia; proseguire nel costante monitoraggio delle dinamiche economiche locali e migliorare la comunicazione istituzionale; sostenere la nascita e lo sviluppo delle imprese, sia attraverso un progetto di informazione/formazione/incentivazione, sia mediante l'erogazione di contributi atti a migliorare l'accesso al credito, che incentivando la formazione tecnica;
- proseguire le iniziative di consolidamento dell'intervento camerale finalizzato alla regolazione del mercato ed alla tutela del consumatore nel cui ambito si colloca il rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato, attuate mediante l'attivazione di un piano di vigilanza e la conseguente attività di controllo dei prodotti; consolidare e rafforzare l'attività dell'Organismo di mediazione camerale, anche attraverso la prosecuzione della convenzione con l'Organismo dell'Ordine degli Avvocati, garantendo un servizio di livello qualitativo elevato grazie alla formazione



continua dei mediatori ed al supporto tecnico personalizzato da parte della segreteria amministrativa dell'Organismo;

- promuovere la semplificazione e lo snellimento delle procedure a favore dell'utenza, incentivando – anche mediante convenzioni con gli enti territoriali – l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche nell'ottica di unificare gli adempimenti per l'avvio e la gestione delle attività produttive;
- sostenere l'internazionalizzazione delle imprese;
- sviluppare la politica della trasparenza e dell'integrità proseguendo nell'attuazione di un programma operativo che coinvolge tutte le strutture dell'Ente; sviluppare la politica della qualità che ha preso l'avvio nel 2014 con la predisposizione della Carta dei Servizi e l'individuazione di standard di qualità; migliorare l'integrazione delle fasi del Ciclo di gestione della Performance con la politica della programmazione e del controllo anche alla luce delle nuove norme in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di meglio indirizzare le scelte strategiche ed organizzative; perseguire l'economicità della gestione, monitorando costantemente costi e risorse, obiettivo sempre più rilevante anche alla luce della progressiva riduzione del diritto annuale; incentivare l'utilizzo dell'informatica e della diffusione della conoscenza per migliorare l'efficienza delle procedure interne anche a fronte della diminuzione del personale in servizio.

#### *Funzionalità degli uffici.*

I numerosi adempimenti derivanti dall'attuazione delle disposizioni previste dal D.lgs. 33/2013 (obblighi di trasparenza), dalla legge 190/2012 (prevenzione e repressione della corruzione) nonché, da ultimo, la normativa di armonizzazione dei bilanci pubblici hanno avuto – e avranno anche nel futuro – un impatto consistente, seppur differenziato, su tutte le strutture dell'Ente. A ciò si aggiunge la costante necessità di aggiornamento/ adeguamento delle procedure, anche informatiche, indispensabili per assicurare l'interoperabilità con gli altri enti pubblici nonché per l'implementazione di strumenti atti a semplificare gli adempimenti a carico degli utenti.

Per il conseguimento degli obiettivi, garantendo nel contempo la funzionalità degli uffici, le risorse umane che, come già evidenziato, hanno subito una decisa riduzione passando dalle 55 unità in servizio al 01.01.2015 alle attuali 50 (-9,09%), devono essere impiegate in una logica di flessibilità, tenuto anche conto che i contratti a tempo parziale in essere rappresentano il 26% dell'attuale organico.

#### *Cessazioni dal servizio previste nel triennio.*

Anno 2016: si verificherà la cessazione dal servizio di una dipendente di categoria D e una di categoria C;

Anno 2017: si prevede la cessazione di una unità di categoria D e una unità di categoria C; scadenza del contratto a tempo determinato del Segretario Generale;

Anno 2018: si prevede la cessazione di una unità di categoria D.

Nelle more della definizione delle linee su cui si articolerà il riordino delle Camere di commercio, si ritiene al momento opportuno non procedere alla sostituzione del personale non Dirigente che cesserà dal servizio, valutando di volta in volta le possibili razionalizzazioni ed individuando le soluzioni percorribili - compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari - affinché sia adeguatamente garantito il corretto svolgimento di tutte le funzioni ed attività dell'Ente.

### PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016-2018

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio 01.01.16	Cessazioni anno 2016	Assunzioni previste anno 2016	Cessazioni previste anno 2017	Assunzioni previste anno 2017	Cessazioni previste anno 2018	Assunzioni previste anno 2018
Segretario Generale	1	1	0	0	1	*	0	0
Dirigenti	1	1	0	0	0	0	0	0
D	12	9	1	0	1	0	1	0
C	40	35	1	0	1	0	0	0
B	6	4	0	0	0	0	0	0
A	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>50</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>

\*sostituzione al momento non programmabile in attesa del riordino delle Camere di commercio

### PIANO ANNUALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2016

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio 01.01.16	Cessazioni anno 2016	Assunzioni previste anno 2016
Segretario Generale	1	1	0	0
Dirigenti	1	1	0	0
D	12	9	1	0
C	40	35	1	0
B	6	4	0	0
A	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>50</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dr. Alessandro Saguatti